



*Club Alpino Italiano*



*Sezione di Moncalieri*

**SCHEDA GITA del: 19 Gennaio 2020**  
**ESCURSIONISMO:**  
**Lavagna- S Giulia- Cavi- S. Anna- Sestri Levante**

Partenza da/ Ritorno	Lavagna
Quota di partenza	Livello mare
Dislivello in salita	400 m
N.ro segnavia	Vari FIE
Cartografia	Golfo del Tigullio GE-39 !:25000
Tempo di percorso	4 ore
Livello di difficoltà	E
Equipaggiamento	Abbigliamento invernale caldo, scarponi, giacca a vento, pile, berretto e guanti, pranzo al sacco, acqua
Mezzo	Autobus con minimo 25 persone
Ora ritrovo/partenza	Ritrovo ore 7.00 – Partenza ore 7.15
Luogo di ritrovo	Sede - Piazza Marconi 1 – Moncalieri (Testona) – capolinea Bus 67
Direttore di gita	Marzia Serralutzu cell. 3387319577
Iscrizioni entro il	Mercoledì 15 gennaio 2020

**Descrizione**

Facile e panoramica escursione lungo la costa della Riviera di Levante che si sviluppa per circa 8,5 km da Lavagna a Sestri Levante.

Si parte dalla cittadina di Lavagna e, oltrepassato il centro, dopo circa 500 m, si prende a destra il sentiero, segnalato FIE con un bollo rosso, per S. Giulia. Il sentiero sale quasi sempre abbastanza ripido tra case, ville, muretti a secco, costeggiando bellissimi uliveti terrazzati, fino a raggiungere, in circa un'ora, la bianca Chiesa barocca di S. Giulia di Centauria a quota 250 m, il cui sagrato è pavimentato a ciottoli multicolori. Essa sorge su un bel poggio panoramico, con vista da Sestri Levante a Portofino e accanto ad essa si trova uno stupendo esemplare di Leccio centenario. Le origini della Chiesa risalgono ad una prima cappella costruita nel 1031, come si può dedurre dai muri perimetrali della sacrestia che probabilmente costruivano l'abside della primitiva chiesetta, mentre l'attuale edificio è stato ultimato nel 1654.

S Giulia si trova in località Centauria, il nome Centauria ha origine romana e deriva da "Centuria", era la formazione militare che, all'epoca dell'Impero Romano, presidiava la sottostante "via Aurelia" che costeggiava il Tigullio e poteva tenere sotto controllo tutta la costa sottostante. Dal piazzale della Chiesa ora si scende velocemente verso il mare di Cavi con una stradina in pendenza che segue la costa della collina, questo era uno dei percorsi più veloci utilizzato dalle donne liguri, dette "le Camalle", per portare al mare i blocchi di ardesia estratti dalle Cave a monte di Lavagna, da ciò il paese sul mare prende il nome di Cavi di Lavagna! Si prosegue poi tra fasce coltivate ad ulivi e case sparse, fino ad una scalinata rettilinea che raggiunge velocemente il borgo di Cavi, conosciuto ora non più per le Cave ma per le sue spiagge di sabbia molto rare in Liguria. Attraversato il paese di Cavi si prosegue in direzione est verso il Promontorio roccioso che lo separa da Sestri Levante. Si prende una stradina ripida tra due case e si percorre un sentiero pittoresco, fra erica e pini, a picco sul mare, che attraversa il promontorio

a mezza costa per circa 500 m; al termine di questo tratto panoramico si trovano le rovine della cappella di S. Anna, risalente all'XI secolo, sulla cui storia fioriscono numerose leggende. Qui si entra nella Macchia Mediterranea, il sentiero scende ora ripido con alcuni tornanti, nella stretta "Valle del Fico", che prende il nome dal piccolo torrentello che la forma, e, seguendo l'antico tracciato di collegamento, intagliato nella roccia e lastricato d'arenaria, percorre la località detta dei Ponti Romani.

Il suo nome è dovuto a 5 ponti in pietra, immersi nella vegetazione, costruiti probabilmente al tempo della Repubblica di Genova ma così chiamati per la loro resistenza, che ha fatto pensare a costruzioni romane, anche perché l'antica via Romana, l'Aurelia, seguiva proprio quel tracciato per superare l'aspro Promontorio che separa Sestri da Cavi di Lavagna, ora collegate da una galleria (i Romani sapevano costruire ponti ma non gallerie).

I 5 ponti, costruiti con blocchi irregolari di pietra e privi di solide fondamenta, sono stati realizzati molto probabilmente da maestranze contadine del luogo prive di una tecnica molto raffinata.

Scendendo ora con brevi tornanti, tra la vegetazione della Macchia Mediterranea, lungo la valletta chiamata "Valle del Fico" dal nome del piccolo torrentello che la forma, si giunge infine sulla passeggiata a mare di Sestri Levante con cui si arriva al centro storico del vecchio borgo, caratterizzato dalla schiera delle sue pittoresche case colorate, e dal Promontorio che si allunga sul mare formando la Baia del Silenzio a Est e Baia delle Fate a Ovest, così chiamata in onore di Andersen che vi soggiornò durante il suo viaggio in Italia. Il borgo di Sestri, di origine romana ma sviluppatosi in epoca medievale, grazie ad un'amministrazione intelligente, è riuscito a conservare il suo aspetto di borgo medioevale tipicamente ligure (ad eccezione dell'area periferica!).

In origine il Promontorio, su cui era costruito un castello difeso da una fortificata cinta muraria, era un'isola, separata dalla terraferma, cui si è unita, in epoca moderna, con un sottile istmo formatosi sia per l'azione costante del mare sia in seguito ai depositi delle numerose e periodiche alluvioni dovute al torrente Gromolo, che sfocia nella Baia delle Fate, sulla cui piana alluvionale sorge il Borgo.

*BUONA GITA A TUTTI*

*CAI Moncalieri : Piazza Marconi 1 - Moncalieri tel. 331-3492048*

*e-mail : [cai.sez.moncalieri@gmail.com](mailto:cai.sez.moncalieri@gmail.com) sito internet : [www.caimoncalieri.it](http://www.caimoncalieri.it)*

*Orario apertura lunedì 18:00 – 19:00 - mercoledì 21:00 – 23:00*